

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

SERVIZIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO E CONTRATTI

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TRIENNALE SOSTITUTIVO  
DI MENSA MEDIANTE L'EROGAZIONE DI BUONI PASTO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Reggio Cal., lì 20.12.2010

Il Responsabile del procedimento  
Ing. Salvatore Cotronei

## ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio triennale sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto da utilizzare presso esercizi convenzionati direttamente con l'appaltatore, tutti necessariamente provvisti dei requisiti previsti all'art. 4 del D.P.C.M. 18 novembre 2005.

Il valore nominale del buono pasto è fissato in **€. 10,00** (dieci/00) IVA compresa al 4%. Tale valore rimarrà fisso per l'intera durata del contratto.

Il numero dei dipendenti aventi attualmente diritto ad usufruire del servizio in atto è **465**. Il consumo presunto di buoni pasto per i tre anni è pari a **157.000**.

## ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo triennale a base d'asta ammonta a **€. 1.509.617,80** (unmilione cinquecentonovemilaseicentodiciassette/80) IVA esclusa, determinato sulla base del consumo presunto triennale di 157.000 buoni pasto, per il prezzo unitario di €. 9,6154 IVA esclusa.

Poiché tale servizio non presenta rischi da interferenze, l'importo per gli oneri della sicurezza è pari a zero.

## ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto per il servizio di che trattasi avrà la durata di anni 3 decorrente dalla data di consegna del servizio.

In caso di eventuali variazioni (aumenti o diminuzioni) entro il 20% (quinto d'obbligo) dell'importo contrattuale, si applicheranno gli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dal contratto principale senza che la ditta possa pretendere rimborsi o compensi di sorta.

Non sarà ammesso il rinnovo tacito, comunque l'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora lo consentirà la normativa vigente all'atto della scadenza contrattuale, di procedere, per brevi periodi alla concessione di eventuale proroga in caso di sussistenza delle condizioni giuridiche.

Il prezzo contrattuale sarà soggetto a revisione periodica secondo il disposto dell'art. 115 del D. Lgs. N. 163/06 e nei limiti e con le modalità della legge 573/93.

## ART. 4 – COMPOSIZIONE DEL PASTO

Il buono dovrà consentire la fruizione presso i locali convenzionati di un pasto così composto, con tre possibilità di scelta per ogni piatto:

- Un primo piatto;
- Un secondo piatto;
- Un contorno;
- Pane o grissini;
- Mezzo litro di acqua minerale (naturale o gassata);
- Coperto.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire la genuinità degli alimenti somministrati negli esercizi pubblici convenzionati e la qualità delle prestazioni.

I pasti devono essere preparati in modo che possano essere consumati al massimo in trenta minuti.

Il servizio deve essere garantito per tutta la durata del contratto, senza alcuna interruzione di sorta.

## ART. 5 – CARATTERISTICHE DEI BUONI PASTO

Il buono pasto emesso dalla ditta appaltatrice:

- a) Dovrà possedere caratteristiche tali da garantire la tracciabilità, renderne difficile la falsificazione e dovrà riportare le seguenti indicazioni:
  - La ragione sociale, il codice fiscale ed il marchio della società di emissione (nel caso di A.T.I. di tutte le ditte associate);
  - Il codice fiscale o la ragione sociale del Consiglio Regionale della Calabria;
  - la numerazione progressiva non ripetibile;
  - la data di emissione e il periodo di validità che non dovrà essere inferiore a 6 mesi dalla data di consegna;
  - il valore facciale espresso in valuta corrente;
  - sul retro, idonei spazi per apporre la firma del dipendente utilizzatore, la data di utilizzo ed il timbro dell'esercizio convenzionato presso il quale il buono pasto viene utilizzato;
  - la dicitura "Il buono pasto non è cumulabile, né cedibile, né commerciabile, né convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dall'utilizzatore".
- b) Deve essere utilizzato esclusivamente nel rispetto delle norme che regolano il servizio sostitutivo di mensa;
- c) Non può essere utilizzato da persone diverse dai dipendenti del Consiglio Regionale;
- d) Non dà diritto a resti in denaro ad alcun titolo;
- e) Comporta l'obbligo per i fruitori di regolare in contanti l'eventuale differenza tra il valore convenzionale del buono ed il prezzo della consumazione;
- f) Deve essere utilizzato presso esercizi convenzionati.

## ART. 6 – OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

La società appaltatrice dovrà:

- a) Provvedere alla consegna bimestrale dei buoni pasto entro i successivi 15 giorni della ricezione dell'ordine.

I buoni pasto dovranno essere raggruppati, a cura e spese della ditta aggiudicataria, in blocchetti da 20 fogli e stampati in modo da renderne difficile la contraffazione e l'alterazione e su modello che dovrà essere approvato dall'Amministrazione committente prima che siano posti in uso;

Il recapito dei buoni pasto sarà sotto la totale responsabilità dell'affidataria sino al momento della ricezione ed accettazione da parte del preposto Settore Risorse Umane del Consiglio regionale della Calabria;

- b) Impegnarsi a stipulare nuove convenzioni con altri esercizi autorizzati a seguito di semplice richiesta formulata da questa Amministrazione;
- c) Fornire periodicamente, o dietro semplice richiesta dell'Amministrazione, l'elenco aggiornato dei locali convenzionati con la società aggiudicataria nel territorio comunale di Reggio Calabria, Catanzaro e Roma;
- d) Provvedere all'espletamento del servizio con la massima diligenza, restando al riguardo l'Amministrazione completamente esonerata ed indenne da ogni e qualsiasi responsabilità e/o pretesa a qualunque titolo nei confronti dei titolari dei locali convenzionati e di eventuali danni derivanti ai suoi dipendenti in occasione della fruizione del servizio;
- e) Garantire che presso i punti convenzionati i locali e le attrezzature siano igienicamente ineccepibili e soprattutto garantire l'igiene degli alimenti ed il rispetto della normativa HACCP e la sicurezza e protezione dei lavoratori;
- f) Dimostrare, prima della firma del contratto, di aver stipulato con una primaria compagnia di Assicurazione una polizza assicurativa a copertura dei rischi igienico-sanitari e della responsabilità civile a copertura dei rischi connessi all'utilizzo dei buoni pasto, con massimale di €. 1.550.000,00 a copertura della responsabilità civile verso terzi degli esercizi convenzionati; polizza infortuni per le persone che utilizzano i buoni pasto rilasciati dall'assicurata, del valore complessivo di €. 150.000,00, di cui €. 50.000,00 per persona in caso di morte ed €. 100.000,00 per persona in caso di invalidità permanente. Tale polizza dovrà coprire gli incidenti "in itinere" ed i casi d'intossicazione da cibi e bevande, malori, vertigini, incoscienza, furti, rapine, aggressioni, tumulti, ecc, che comportino conseguenze d'invalidità o morte dell'utilizzatore.
- g) Garantire che eventuali disfunzioni di qualsiasi genere recanti pregiudizio alla fruizione del servizio, che si dovessero verificare nel corso dell'appalto, siano eliminate entro 10 giorni dalla contestazione.

- h) La Ditta avrà l'obbligo di rimborsare al Consiglio Regionale, entro i due mesi successivi alla data di scadenza della loro validità, i buoni pasto non utilizzati al loro valore unitario;
- i) Garantire l'accettazione dei buoni pasto in tutti i locali convenzionati al loro valore facciale (€. 10,00).

#### ART. 7 - MODALITA' DI UTILIZZO DEI BUONI PASTO

I dipendenti dell'Ente aventi diritto potranno usufruire dei buoni pasto esclusivamente nel rispetto delle norme legislative e contrattuali che regolano il servizio sostitutivo di mensa, ed in particolar modo alle disposizioni previste dall'apposito Regolamento di Disciplina dei buoni pasto adottato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 77 del 5 aprile 2004. I dipendenti dell'Ente aventi diritto ai buoni pasto possono essere in servizio nelle seguenti città: Reggio Calabria, Catanzaro e Roma.

#### ART. - 8 CONTROLLO DI QUALITA'

Il Consiglio Regionale si riserva la facoltà di controllare tramite il proprio Settore competente, o apposita Commissione, la regolarità delle prestazioni da parte degli esercizi convenzionati ed in particolare la rispondenza dei pasti forniti a quanto previsto dal precedente art. 4.

Eventuali inadempienze saranno motivo di contestazione diretta alla ditta aggiudicataria.

#### ART. 9 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELL'APPALTO

Con la partecipazione alla gara in oggetto, l'appaltatore manifesta la sua completa ed inequivocabile accettazione di tutte le condizioni e norme di cui al presente Capitolato.

Il termine e le comminatorie contenute nel presente Capitolato operano di pieno diritto senza obbligo per il Consiglio Regionale della costituzione in mora dell'appaltatore.

In aggiunta alle disposizioni contenute nel presente Capitolato, resta convenuto che l'accollo dell'appalto da parte dell'impresa aggiudicataria è subordinata all'accettazione della dichiarazione qui di seguito trascritta, che farà parte integrante del contratto.

“L'Impresa potendo disporre di mezzi e manodopera e di quant'altro occorra per l'esecuzione del servizio di erogazione di buoni pasto, riconoscendo remunerativo il prezzo d'appalto, rinuncia nel modo più completo ad ogni pretesa di indennità o compenso non previsto nel contratto.

Dichiara di avere piena e completa conoscenza dell'immobile, dei luoghi e dei locali, di essersi assicurata la fornitura di tutti i materiali che potranno occorrere e di trovarsi in grado di sviluppare attivamente il servizio di che trattasi”.

Per l'ammissione alla gara, l'impresa dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) che sia iscritta alla C.C.I.A.A. – Registro delle Imprese per l'attività inerente l'oggetto dell'appalto;
- b) di inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/06 e cioè:
- a) che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - b) nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
  - c) nei cui confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
  - d) che non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
  - e) che non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
  - f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che non hanno

commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

m-quater) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., così come modificato dall'art. 3 del D.L. 135/09, il concorrente dovrà rilasciare alternativamente:

a) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Cod. Civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

b) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Cod. Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con

indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

- c) di avere conseguito nell'ultimo triennio (2007 – 2009), un fatturato globale d'impresa pari o superiore a €. 3.000.000,00 IVA esclusa, ed un fatturato per servizi analoghi a quello oggetto della gara pari o superiore ad €. 1.500.000,00 IVA esclusa;
- d) Di avere stipulato, entro il termine di 15 giorni dall'eventuale aggiudicazione, convenzioni con il seguente numero di esercizi:
- ..... nel Comune di Reggio Calabria;
  - ..... nel Comune di Catanzaro;
  - ..... nel Comune di Roma.
- e) Certificazione di qualità così come previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 163/2006.
- f) Di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 3 comma 4 del D.P.C.M. 18.11.2005. In particolare gli amministratori, sindaci e direttori generali delle società di emissione devono dichiarare:
- 1) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
  - 2) di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, salvi gli effetti della riabilitazione;
  - 3) di non essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
    - a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
    - b) alla reclusione per uno dei delitti previsto nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
    - c) alla reclusione per delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

d) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

L'impresa, inoltre, per la partecipazione alla gara a dimostrazione delle capacità di cui agli artt. 41 e 42 del D. Lgs. n. 163/06 dovrà presentare la seguente documentazione:

- g) Idonee dichiarazioni bancarie, rilasciate da almeno due istituti di credito;
- h) Elenco dei principali servizi prestati nel triennio 2007 – 2009 con l'indicazione dell'importo, delle date e dei destinatari, provate da certificazioni del committente pubblico; se quest'ultimo è privato deve essere dichiarato da questi o dallo stesso concorrente;
- i) L'indicazione del numero medio annuo dei dipendenti e dei dirigenti impiegati nell'ultimo triennio.

In caso di R.T.I. la documentazione sopraelencata dovrà essere presentata da tutte le associate, i requisiti di cui alla lettera c) dovranno essere posseduti dalla Capogruppo nella misura del 60%, e da ogni singola associata nella misura non inferiore al 20%. Mentre il requisito di cui al punto d) è sufficiente sia posseduto dalla Capogruppo.

#### ART. 10 - STANDARD MINIMI DI QUALITA'

Gli standard minimi sono quelli indicati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'Impresa può presentare in fase di offerta proposte migliorative conformemente a quanto previsto dell'art. 76 del D. Lgs. n. 163/06.

#### ART. 11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà pervenire presso: Consiglio Regionale della Calabria – Servizio Provveditorato Economato e Contratti - Via Cardinale Portanova - 89124 Reggio Calabria, ed essere contenuta in plico perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della ditta.

Il plico, deve pervenire ad esclusivo rischio del mittente, entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **25/01/2011** (termine perentorio) in uno dei modi seguenti a scelta della ditta concorrente:

- con Raccomandata A.R. a mezzo servizio postale di Stato o Privato autorizzato;
- con consegna a mano all'indirizzo sopra indicato.

Non verranno accettati reclami di sorta nel caso in cui l'offerta medesima non pervenisse in tempo utile.

Il plico dovrà recare all'esterno oltre al mittente e al destinatario, la seguente dicitura:  
**“NON APRIRE - CONTIENE DOCUMENTI E OFFERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TRIENNALE SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE L’EROGAZIONE DI BUONI PASTO”**

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, deve contenere tre buste di cui:

**A) Una 1° busta** sigillata e controfirmata dal legale rappresentante sui lembi di chiusura, riportante esternamente, oltre all'indicazione del nominativo della ditta concorrente e l'indirizzo del destinatario, la seguente dicitura: **"BUSTA n.1 – Contiene documenti amministrativi"** e contenere, a pena di non ammissione alla gara, i seguenti documenti:

1. Un'unica dichiarazione firmata dal legale rappresentante (in caso di R.T.I. controfirmata da ciascun rappresentante legale di ciascuna raggruppata) che attesti sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle relative conseguenze, a norma del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine ai seguenti punti:

a) Di inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.lgs 163/06 (ciascuno per suo conto, il titolare se trattasi di ditta individuale o dai rappresentanti legali se trattasi di società di capitali, tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, soci mandatari se trattasi di società in accomandita semplice, coloro che rappresentano stabilmente la ditta nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile) e cioè:

a) che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

m-quater) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e smi, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 135/09, il concorrente dovrà rilasciare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Cod. Civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
  - la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Cod. Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
- b) Di essere iscritta alla C.C.I.A.A. – Registro delle Imprese per l'attività inerente l'oggetto dell'appalto;
- c) Di essere iscritta (solo per le cooperative o Consorzi di cooperative) all'Albo delle società Cooperative tenuto al Ministero delle Attività Produttive.
- d) Che la ditta è in regola con il versamento dei contributi Inps ed Inail;
- e) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- f) Di aver ottemperato alla legge n. 40 del 06.03.1998 “Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” nel caso in cui nell'organico dell'impresa figurino lavoratori stranieri;

g) Di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 3 comma 4 del D.P.C.M. 18.11.2005. In particolare gli amministratori, sindaci e direttori generali delle società di emissione devono dichiarare:

1) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

2) di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, salvi gli effetti della riabilitazione;

3) di non essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

b) alla reclusione per uno dei delitti previsto nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

c) alla reclusione per delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

d) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

La ditta deve altresì produrre dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art.2 della legge 4 gennaio 1968 e s.m. e i., od autocertificazione ai sensi della legge 445/2000, sotto la propria responsabilità in ordine ai seguenti punti:

- “ la ditta potendo disporre del materiale necessario, delle attrezzature, di idoneo personale e di quant'altro occorra per l'espletamento del servizio richiesto, riconoscendo remunerativi i prezzi d'appalto, rinuncia nel modo più completo ad ogni pretesa di indennità o compenso non previsto nel contratto. Dichiaro, altresì, di essersi assicurata la fornitura di tutte le attrezzature e materiale necessario, che potranno occorrere e di trovarsi in grado di effettuare il servizio di che trattasi”.
- di aver tenuto conto nella predisposizione della propria offerta degli obblighi derivanti dal C.C.N.L. di categoria e delle relative disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore presso la Provincia di ..... (indicare la provincia di appartenenza), ai sensi della legge 327/2000
- di assumersi qualsiasi responsabilità ed oneri nei confronti del Consiglio Regionale della Calabria e di terzi, nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non nella gestione del servizio;

- di eleggere per l'intera durata del contratto, in caso di aggiudicazione favorevole, il domicilio legale presso il Consiglio Regionale della Calabria;
- di aver acquisito ed esaminato il Capitolato Speciale d'Appalto e di accettarne integralmente ai sensi dell'art.1341 codice civile, senza riserve e condizioni, tutte le disposizioni, clausole, restrizioni, limitazioni e responsabilità in essi contenute e che i servizi, oggetto dell'appalto, saranno effettuati e condotti conformemente a tutti i patti, modalità e condizioni di cui agli stessi atti di gara;
- che la ditta non è direttamente o indirettamente parte di accordi con altri, volti ad alterare la libera concorrenza, né tanto meno presenterà offerta per la gara in oggetto con altre imprese con le quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinanti in base ai criteri di cui all'art.2359 del Codice Civile;
- di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione o consorzio;
- Che (nel caso di Consorzio) il Consorzio concorre per le seguenti ditte (indicare le ditte);
- Di possedere la capacità tecnica atta a garantire una perfetta e puntuale esecuzione del servizio come richiesto dal Capitolato speciale;
- di impegnarsi ad applicare, per soci – soci cooperatori impegnati nel servizio-condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo di Lavoro di categoria (dichiarazione a carico solo delle cooperative);
- di validità dell'offerta, che deve essere indicata in giorni 180 (centottanta) dalla data stabilita quale termine per la presentazione delle offerte e avrà valore di proposta contrattuale ai sensi dell'art.1329 del codice civile;
- che il fatturato globale d'impresa, realizzato nel triennio 2007-2009 è pari a €. 3.000.000,00 IVA esclusa, e che l'importo del fatturato realizzato nel triennio 2007 - 2009, per i servizi analoghi oggetto dell'appalto è pari ad €. 1.500.000,00 IVA esclusa;
- Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- Di aver ottemperato alla legge n. 40 del 06.03.1998 “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” nel caso in cui nell’organico dell’impresa figurino lavoratori stranieri.

2. Dichiarazione di almeno due istituti di credito attestanti la capacità economica e di solvibilità della/e ditta/e in relazione al valore dell'appalto;

3. Elenco dei principali servizi prestati nel triennio 2007-2009 con l'indicazione dell'importo, della data e dei destinatari con le allegate attestazioni, in originale o in copia autentica, rilasciati dagli Enti committenti ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n.163/06 riportante l'indicazione del servizio prestato. Se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione della prestazione deve essere da questi dichiarata o in mancanza, dallo stesso concorrente mediante apposita dichiarazione
4. Capitolato Speciale d'Appalto controfirmato per accettazione su ogni pagina dal legale rappresentante dell'Impresa. Nel caso di R.T.I. da tutte le ditte raggruppate.
5. Tutte le certificazioni di qualità, così come previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 163/2006;
6. Dichiarazione attestante di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 3 comma 4 del D.P.C.M. 18.11.2005. In particolare gli amministratori, sindaci e direttori generali delle società di emissione devono dichiarare:
  - 1) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
  - 2) di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, salvi gli effetti della riabilitazione;
  - 3) di non essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
    - a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
    - b) alla reclusione per uno dei delitti previsto nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
    - c) alla reclusione per delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
    - d) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
7. L'indicazione del numero medio dei dipendenti e dei dirigenti impiegati nell'ultimo triennio, rilevabile da documenti probatori;
8. Cauzione provvisoria di €. 30.192,36 pari al 2% del valore presunto dell'appalto. La cauzione deve avere durata non inferiore a 180 giorni. Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione. La cauzione, deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Il numero di CIG da indicare nella causale è **0680689A52**.

9. Versamento del contributo previsto dalla Deliberazione dell’Autorità per la Vigilanza sui lavori Pubblici (concernente le modalità attuative della L. 266/05) adottata in data 15.02.2010 e successivamente modificata con Deliberazione della stessa Autorità in data 10. 01. 2007, di €. 70,00, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente.

**N.B.:** Nel caso di RTI la documentazione richiesta, dichiarazioni ed attestazioni comprese, deve essere presentata da ciascuna ditta che partecipa al raggruppamento, ad eccezione dei documenti di cui al punto 5, che deve essere controfirmato dai legali rappresentanti delle imprese raggruppate, della certificazione di cui al punto 6 che è sufficiente sia presentata dalla capogruppo, mentre per il punto 8 potrà farvi fronte la ditta capogruppo.

- B) Una 2° busta sigillata controfirmata sui lembi di chiusura riportante esternamente, oltre all'indicazione del nominativo della ditta concorrente, la seguente dicitura: "**BUSTA n.2- Relazione riferita agli elementi qualitativi.**"

1. Relazione tecnica dettagliata, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, (in caso di RTI la relazione deve essere resa da ciascun rappresentante legale delle ditte temporaneamente raggruppate), relativa alle modalità di svolgimento del servizio. Detta relazione deve essere completa e dettagliata con la descrizione dell’organizzazione aziendale e di ogni altro elemento utile ai fini della comprensione e valutazione della Commissione di Gara per l’attribuzione del punteggio riferito agli elementi qualitativi, in particolare la stessa dovrà prevedere e trattare i seguenti punti, possibilmente distinti, riferiti ai quattro elementi ponderali e specificatamente:

- Prezzo di rimborso dei buoni pasto agli esercizi convenzionati;
- Progetto tecnico, relativamente ai seguenti elementi:
  1. Eventuali servizi e prestazioni offerte a titolo gratuito;
  2. Gestione informatica del servizio;
  3. Varianti migliorative.
- Termini di pagamento agli esercizi convenzionati;
- Rete degli esercizi, con indicazione del numero complessivo degli esercizi con cui sono già attive convenzioni e con cui si impegna a stipulare la convenzione, entro 15 giorni dalla data di eventuale aggiudicazione nel Comune di Reggio Calabria e provincia, di Catanzaro e di Roma;

Alla relazione devono essere allegati gli elenchi dei locali attualmente convenzionati nei comuni di Reggio Calabria, Catanzaro e Roma, con l’indicazione della denominazione, ragione sociale, partita IVA, indirizzo, settore di attività e numero dei posti a sedere.

Tali elenchi devono essere accompagnati da una dichiarazione in carta semplice ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal titolare o dai legali rappresentanti (in caso di R.T.I. controfirmata da ciascun rappresentate legale di ciascuna raggruppata), con la quale si attesti che gli esercizi indicati negli elenchi sono regolarmente convenzionati e che i titolari esercitano

attività di somministrazione di cibi e bevande in conformità al disposto della legge n. 827/91 e al D. Lgs. N. 155/97 e s.m. e i.

Si avverte che qualora nell'elenco figurano più denominazioni a fronte di un'unica partita IVA e dello stesso indirizzo, esse saranno considerate come un'unica convenzione.

Nel caso che gli indirizzi siano diversi, non contigui, le convenzioni saranno considerate diverse.

In caso di R.T.I. le convenzioni attive possedute da ciascuna ditta saranno sommate, ma gli esercizi che dovessero figurare due o più volte, saranno conteggiati una sola volta.

Per quanto riguarda gli esercizi con cui l'impresa si impegna a stipulare convenzioni, l'eventuale aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto è subordinata alla circostanza che l'impresa aggiudicataria fornisca prova, entro il termine di 15 dall'aggiudicazione, di aver attivato il numero di convenzioni indicate in sede di offerta. Se la prova non viene fornita, l'impresa decade dall'aggiudicazione e il servizio viene affidato all'impresa che segue in graduatoria.

A tal fine, l'impresa aggiudicataria dovrà fornire l'elenco, autocertificato ai sensi della normativa vigente, degli esercizi convenzionati con l'indicazione della **Ragione Sociale, Indirizzo, Codice di Avviamento Postale, Tipologia, Partita IVA e Codice Fiscale e la Commissione Percentuale Applicata.**

C) **Una 3° busta** sigillata e controfirmata su tutti lembi di chiusura dal legale rappresentante (in caso di RTI controfirmata da ciascun rappresentante legale di ogni associata), deve riportare esternamente, oltre all'indicazione del nominativo della ditta concorrente, la seguente dicitura: **"BUSTA n.3- Offerta economica "** contenente:

1. Offerta economica, redatta in carta legale contenente il prezzo in cifre ed in lettere espresso in Euro per ogni buono pasto ed il prezzo triennale dell'intero servizio.  
L'offerta economica deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso da:

- Ditte individuali: dal titolare;
- Società commerciali, cooperative, consorzi: dagli amministratori muniti di potere di impegnare legalmente la ditta;
- Nel caso di R.T.I da ciascun rappresentante legale delle imprese temporaneamente associate;
- Nel caso in cui nell'impresa sia presente la figura dell'Institore (art.2203 e seguenti del C.C.) del Procuratore (art.2209 del C.C.) o del Procuratore speciale, l'offerta può essere sottoscritta dagli stessi.

L'offerta deve contenere inoltre:

Autodichiarazione (eventuale) indicante la costituzione in RTI, specificando, pena l'esclusione dalla gara, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt.34 37 del D.Lgs. 163/06, le parti di servizio che saranno effettuate da ciascuna impresa che costituirà il RTI.

Anche se non è obbligatorio, è preferibile che l'offerta contenga in allegato **una 4° busta**, sigillata e controfirmata su tutti lembi di chiusura dal legale rappresentante (in caso di RTI controfirmata da ciascun rappresentante legale di ogni associata), nella quale è riportata esternamente, oltre all'indicazione del nominativo dell'impresa concorrente, la seguente dicitura: "**BUSTA n.4 - Giustificazioni a corredo dell'offerta economica**" contenente una relazione giustificativa dell'offerta economica redatta ai sensi degli artt. 86 e 87 del D.Lgs. 163/06, dal quale possano evincersi gli oneri ed i fattori che concorrono alla determinazione del prezzo offerto.

### **Apertura delle buste**

**Il giorno** 26/01/2011 **alle ore 12.00** si procederà, in seduta pubblica, presso i competenti Uffici amministrativi, all'apertura dei plichi contenenti le documentazioni richieste ai precedenti punti.

La Commissione di gara procederà alla verifica della completezza della documentazione presentata e contenuta nella busta n. 1, all'ammissione o esclusione dei concorrenti e di seguito al sorteggio pubblico, previsto e disciplinato dall'art. 48 del D.Lgs. 163/06.

Successivamente, la Commissione di gara provvederà, in seduta riservata, alla valutazione della relazione riguardante gli elementi qualitativi contenuta nella busta n. 2.

La Commissione, per ciascuna seduta redigerà apposito verbale relativo ai lavori espletati. Al termine della valutazione degli elementi qualitativi verrà redatto un verbale riportante l'attribuzione dei punteggi per ciascun concorrente.

Ultimata la valutazione delle offerte tecniche, la Stazione appaltante comunicherà la data di apertura delle buste n. 3 e n. 4, dando lettura in seduta pubblica, delle offerte economiche.

Procederà quindi per ciascun concorrente all'attribuzione del punteggio complessivo dato dalla risultanza delle somme dei punteggi ottenuti per l'offerta tecnica e per l'offerta economica ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06, redigendo la relativa graduatoria.

La Commissione redigerà altresì il verbale conclusivo e lo invierà all'organismo preposto per le determinazioni di competenza.

All'aggiudicatario provvisorio e al concorrente che lo segue in graduatoria saranno richiesti, nel termine di 10 giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, tutti i documenti previsti in sede di sorteggio a comprova dell'idoneità economica-finanziaria e tecnico-professionale (art. 48, comma 2, D.Lgs. 163/06).

Saranno escluse dalla gara le offerte che:

- a) Siano state presentate oltre i termini stabiliti;
- b) Siano incomplete, irregolari, equivoche, difformi dalla richiesta o condizionate in qualsiasi modo;
- c) Che risultino irregolari o difformi dalle prescrizioni previste dalla normativa di gara anche in uno solo dei certificati e documenti da trasmettere con le buste n.1, n.2, n.3 e n. 4;
- d) Non sottoscritte o prive di una sola delle indicazioni di cui al presente capitolato;
- e) Presentate singolarmente da imprese partecipanti anche componenti di un RTI o che comunque non ottemperino a quanto richiesto dal bando di gara e dal presente C.S.A., ad eccezione della mancata apposizione del bollo che potrà essere sanato nei modi e nei tempi stabiliti dal Presidente di gara;



Analogamente, per gli elementi qualitativi, si procederà secondo i seguenti criteri:

*1) Prezzo di rimborso dei buoni pasto agli esercizi convenzionati*

All'offerta contenente il prezzo di rimborso più alto sarà assegnato il massimo punteggio. Il punteggio per gli altri concorrenti verrà attribuito in modo proporzionale secondo la seguente formula:

**prezzo di rimborso massimo offerto : prezzo singola offerta x punteggio max (20) x 1**

*2) Progetto tecnico*

All'offerta contenente il progetto tecnico che meglio risponde alle esigenze specifiche oggettive organizzative e di innovazione tecnologica del consiglio regionale della Calabria, sulla base dei seguenti elementi:

1. Eventuali servizi e prestazioni offerte a titolo gratuito;
2. Gestione informatica del servizio;
3. Varianti migliorative.

sarà assegnato il massimo punteggio (5 punti). Il punteggio per gli altri concorrenti verrà attribuito di conseguenza, sulla base del giudizio della commissione esaminatrice.

*3) Termini di pagamento agli esercizi convenzionati*

Il punteggio massimo di 5 punti sarà assegnato all'impresa che si impegna a pagare i corrispettivi delle fatture in un termine inferiore rispetto al comma 1 dell'art. 9 del D.P.C.M. 18.11.2005. Il punteggio per gli altri concorrenti verrà attribuito di conseguenza, in maniera proporzionale secondo la seguente formula:

**Termine di pagamento minimo offerto : termine singola offerta x punteggio max (5) x 1**

*4) Rete degli esercizi*

Il punteggio massimo di 30 punti sarà assegnato all'offerta che reca il maggior numero di convenzioni complessive con esercizi nel comune di Reggio Calabria e provincia, sia già attive che in procinto di essere stipulate, entro il termine di 15 giorni dal momento dell'aggiudicazione. E' obbligatorio, inoltre, che sia attiva almeno una convenzione con esercizi nel comune di Roma ed almeno una nel comune di Catanzaro.

Il servizio sarà aggiudicato a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore dato dalla somma di tutti gli elementi sopraindicati.

Il mancato rispetto dei criteri e/o delle condizioni indicate in offerta comporta la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

L'eventuale aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto è subordinata alla circostanza che l'impresa aggiudicataria fornisca prova, entro il termine di 15 dall'aggiudicazione, di aver attivato il numero di convenzioni indicate in sede di offerta. Se la prova non viene fornita, l'impresa decade dall'aggiudicazione e il servizio viene affidato all'impresa che segue in graduatoria.

A tal fine, l'impresa aggiudicataria dovrà fornire l'elenco, autocertificato ai sensi della normativa vigente, degli esercizi convenzionati con l'indicazione della **Ragione Sociale, Indirizzo, Codice di Avviamento Postale, Tipologia, Partita IVA e Codice Fiscale e la Commissione Percentuale Applicata.**

Il Consiglio regionale della Calabria si riserva la facoltà di richiedere, ad ulteriore conferma dell'attivazione e/o dell'esistenza delle convenzioni attivate con gli esercizi, copia del contratto di convenzione stipulato con gli stessi in caso di nuove convenzioni, mentre in caso di convenzioni già esistenti ed operative, l'impresa aggiudicataria dovrà indicare, in luogo di copia del contratto di convenzione, gli estremi di una fattura emessa dall'esercizio negli ultimi sei mesi a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta, precisando il numero, la data, l'importo ed il relativo numero di protocollo di registrazione riportato nel registro acquisti IVA.

#### ART. 13 - CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

La cauzione provvisoria, nella misura del 2% dell'importo a base d'appalto, resta stabilita in €. 30.192,36 che sarà prestata nei modi prescritti dalla normativa vigente in materia, ai non aggiudicatari sarà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione.

La cauzione definitiva, sarà calcolata secondo quanto disposto dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06, potrà essere costituita dall'impresa nei seguenti modi:

- a) ai sensi dell'art. 54 del Regolamento 23.02.1924, n. 827, ossia in denaro contanti (numerario) i titoli di Stato o garantiti dallo Stato, al valore di borsa, in beni stabili di prima iscrizione ipotecaria;
- b) fidejussione bancaria;
- c) polizza fidejussoria, rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, l'elenco delle quali è annualmente redatto dal Ministero dell'Industria e viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (art.1 Legge 10.06.1982, n. 348).

La cauzione definitiva sarà da fornirsi entro il termine ultimo di giorni 10. Essa rimarrà vincolata fino al termine del rapporto contrattuale dell'ultima fattura, e, comunque non prima che siano state definite le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza.

## ART. 14 – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Il Responsabile del Procedimento, dopo aver esaminato le risultanze di gara elaborate dalla commissione tecnica e preso atto dei prezzi presentati dai concorrenti, procederà all'aggiudicazione definitiva dell'appalto, verificato il possesso dei requisiti autocertificati.

## ART. 15 – AVVERTENZE GENERALI

Si precisa che ai sensi della Legge 196/2003 il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento per il servizio in oggetto.

Saranno considerate nulle le offerte non compilate correttamente o non complete, le offerte condizionate e con riserva, le offerte in aumento rispetto al valore stimato dell'appalto;

L'eventuale R.T.I. può avvenire solo tra imprese che abbiano i requisiti di legge per l'ammissione alla gara. Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

Con la presentazione dell'offerta la ditta è immediatamente obbligata nei confronti del Consiglio Regionale della Calabria a effettuare la prestazione nei modi e nei termini della stessa e del Capitolato Speciale d'Oneri. Per il Consiglio Regionale della Calabria il rapporto obbligatorio nascerà solo dopo l'approvazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e la stipulazione del contratto.

## Art. 16 – ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALL'AGGIUDICAZIONE

L'Impresa risultata aggiudicataria, alla data fissata dalla Stazione appaltante, ai fini della stipulazione del contratto, deve presentare:

- a)** cauzione definitiva che sarà calcolata secondo quanto disposto dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 (da versare secondo le modalità previste per la cauzione provvisoria ad eccezione della durata che deve essere di anni tre) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni inerenti e conseguenti al contratto;
- b)** Polizza assicurativa a copertura dei rischi igienico-sanitari e della responsabilità civile a copertura dei rischi connessi all'utilizzo dei buoni pasto, con massimale di €. 1.550.000,00 a copertura della responsabilità civile verso terzi degli esercizi convenzionati; polizza infortuni per le persone che utilizzano i buoni pasto rilasciati dall'assicurata, del valore complessivo di €. 150.000,00, di cui €. 50.000,00 per persona in caso di morte ed €. 100.000,00 per persona in caso di invalidità permanente.

- c) Tale polizza dovrà coprire gli incidenti “in itinere” ed i casi d’intossicazione da cibi e bevande, malori, vertigini, incoscienza, furti, rapine, aggressioni, tumulti, ecc, che comportino conseguenze d’invalidità o morte dell’utilizzatore.;
- d) Atto costitutivo del R.T.I. con mandato conferito al legale rappresentante dell’impresa capogruppo dalle imprese mandatarie, risultante da scrittura privata autenticata da un notaio.
- e) Ove l’aggiudicatario non provveda in modo conforme, ai predetti adempimenti e alla consegna alla Stazione appaltante della documentazione prevista o non si presenti per la stipula del contratto alla data fissata per giustificato motivo, l’Amministrazione si riserva di prorogare la data per la sottoscrizione del contratto. In caso di ulteriore inadempienze la Stazione appaltante provvederà all’incameramento della cauzione provvisoria e a dichiarare la decadenza dall’aggiudicazione e procederà all’applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti. In tal caso la Stazione appaltante si riserva altresì di affidare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria.
- f) Si informa infine che la Stazione appaltante, **prima dell’aggiudicazione definitiva**, si riserva di verificare quanto dichiarato dalla ditta aggiudicataria in sede di svolgimento della Gara, con particolare riguardo al possesso dei requisiti minimi per l’ammissione alla gara e alla veridicità di quanto dichiarato in sede di gara. L’Amministrazione richiederà la copia delle convenzioni in atto con gli esercizi indicati nell’elenco presentato in sede di gara, e indicare per ogni locale i giorni di chiusura settimanale, e il periodo di chiusura per ferie. Nel caso in cui anche una sola delle dichiarazioni non risponda al vero, la Stazione appaltante disporrà la revoca dell’aggiudicazione e affiderà il servizio alla ditta che segue in graduatoria, addebitando il maggiore costo del servizio alla ditta esclusa ed incamerando, contestualmente alla revoca, la cauzione provvisoria.
- g) Per sopravvenuti motivi di interesse pubblico la Stazione appaltante si riserva la facoltà di rinunciare all’aggiudicazione.

#### ART. 17 - MODALITA’ DI PAGAMENTO

Le fatture, emesse in duplice copia, vanno intestate a Consiglio Regionale della Calabria – Settore Risorse Umane – via Cardinale Portanova – 89100 Reggio Calabria.

Il convenuto corrispettivo delle fatture viene pagato, previo accertamento della consegna dei buoni stessi, entro il termine di 30 (trenta) giorni a partire dal giorno di ricevimento delle fatture medesime, dopo essere state debitamente viste dal Dirigente del Servizio competente e liquidate dal Provveditore.

#### ART. 18 - DOMICILIO DELL’IMPRESA

Per tutti gli effetti del presente contratto, l’impresa elegge domicilio nel comune di Reggio Calabria, ove ha sede il Consiglio Regionale della Calabria.

## ART. 19 - INADEMPIENZE

In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse che non comportino, per la loro gravità, l'immediata risoluzione del contratto, l'Amministrazione contesta, mediante lettera raccomandata A.R., le inadempienze riscontrate ed assegna un termine, non inferiore a dieci giorni dal ricevimento della nota di contestazione, per la presentazione di controdeduzioni e memorie scritte.

Trascorso detto termine, l'eventuale penale sarà applicata sulla base di formale provvedimento dell'organo deliberante dell'Amministrazione.

In tale provvedimento, si darà contezza delle eventuali giustificazioni prodotte dal soggetto aggiudicatario per cui l'Amministrazione ritiene di disattenderle.

## ART. 20 – PENALITA'

L'Ammontare della penale varia secondo la gravità dell'inadempienza accertata.

Detta penale, per singola inadempienza, non può essere inferiore a €. 100,00 né superiore a €. 1.000,00.

## ART. 21 - SPESE ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA E DELLA AMMINISTRAZIONE

Sono a carico dell'impresa tutte le spese del contratto, quelle di stampa, bolli e registri relativi alla gara.

Si intendono inoltre a carico dell'Appaltatore, l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, ed in genere, tutti gli oneri assistenziali e di soccorso agli operai in caso di malattia.

Sono altresì a carico dell'impresa tutti gli altri adempimenti assicurativi.

Ai fini fiscali saranno osservate le norme di cui ai decreti del P.R. 20.10.1972 n. 633 e 26.10.1972 n. 654 concernenti l'istituzione dell'I.V.A. e la disciplina dell'imposta di registro.

## ART. 22 – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione nomina un Direttore dell'Esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 163/06, che è incaricato del controllo sulla regolare esecuzione del servizio in base a quanto prescritto in tutti i documenti del presente appalto e nell'offerta, e di segnalare al competente Settore delle eventuali inadempienze.

## ART. 23 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia derivante da qualunque inadempienza agli obblighi assunti dall'impresa e che non possono venire risolte in via amichevole o arbitrale, verranno deferite al foro competente di Reggio Calabria.

## ART. 24 – RINVIO ALLE NORMATIVE SPECIALI

Per quanto non previsto nel presente Capitolato si fa rinvio alla vigente normativa del Codice Civile e relative leggi speciali.

## ART. 25 – RIFUSIONE PER EVENTUALI DANNI

Si stabilisce sin d'ora che la Stazione appaltante potrà rivalersi, per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati alla ditta aggiudicataria, il rimborso di spese e il pagamento di penalità, mediante incameramento della cauzione o in subordine a mezzo ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra.

La Stazione appaltante non potrà dare corso al pagamento di fatture che non presentino le caratteristiche indicate.

## ART. 26 - IPOTESI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le parti convengono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, ed altresì per quanto previsto ai precedenti artt. 19 e 20, costituiscono motivo per la risoluzione del Contratto per inadempimento, ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile, le seguenti ipotesi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico della ditta aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività della ditta aggiudicataria;
- a) abbandono dell'appalto, salvo che per forza maggiore;
- b) impiego di personale non dipendente della ditta aggiudicataria;
- c) inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- g) interruzione del servizio fatti salvi i motivi di forza maggiore;
- h) subappalto del servizio
- i) cessione del contratto a terzi;

- j) Ulteriore inadempienze della ditta aggiudicataria dopo la comminazione di n. 3 penalità per lo stesso tipo di infrazione nel corso del periodo contrattuale.
- k) Per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione.

In ognuna delle ipotesi sopra previste, la Stazione appaltante non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, salvo il suo diritto dal risarcimento dei maggiori danni.

#### ART. 27 - DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Qualora la ditta aggiudicataria intendesse disdire il contratto prima della scadenza dello stesso, senza giustificato motivo o giusta causa, la Stazione appaltante si riserva di trattenerne senz'altro, a titolo di penale, tutto il deposito cauzionale e di addebitare le maggiori spese comunque derivanti per l'assegnazione del servizio ad altra ditta, a titolo di risarcimento danni.

In questo caso nulla è dovuto alla ditta per gli investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.

#### ART. 28 –RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto di appalto si intenderà risolto, con preavviso di almeno 3 mesi, tramite formale disdetta a mezzo lettera raccomandata R.R., nel caso in cui ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione il servizio non sia ritenuto necessario, o si intenda accorparlo in un unico appalto riguardante l'insieme dei servizi necessari al funzionamento dell'immobile.

Si procederà altresì alla risoluzione contrattuale, in caso di inosservanza agli obblighi contrattuali, delle leggi e regolamenti vigenti in materia ed in caso di cessione dell'appalto e dopo la comminazione di n. 2 penalità come previsto al precedente art. 15.

#### ART. 29 – ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATRICE

L'impresa aggiudicataria dovrà produrre entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, la documentazione necessaria ai fini della stipula contrattuale e quella non presentata in sede di gara.

La stessa all'atto dell'affidamento del servizio dovrà presentare l'elenco nominativo dei dipendenti che intende impiegare, allegando le relative prescritte autorizzazioni prefettizie, e successivamente dovrà comunicare ogni variazione di tale elenco.

#### ART. 30 – CESSIONE E SUBAPPALTO DEL SERVIZIO

È fatto assoluto divieto alla ditta appaltatrice di cedere tutto o in parte il servizio assunto sottopena della immediata rescissione del contratto e risarcimento dei danni a norma di legge, mentre è consentito il subappalto ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/06 nei limiti del 30% dell'importo contrattuale del servizio.

ART. 31 – GARA

È facoltà dell'Amministrazione sospendere, interrompere o annullare in qualsiasi momento la gara o di non procedere ad alcun affidamento senza che i concorrenti possano vantare diritti o aspettative di sorta.

Reggio Cal., lì 20.12.2010

Il Responsabile del procedimento

Ing. Salvatore Cotronei